

Un nuovo decreto rafforza la tutela delle bevande spiritose con IG

scritto da Redazione Spirits Meridian | 11 Marzo 2024



Pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste che adotta le disposizioni su [costituzione e riconoscimento dei consorzi di tutela per le indicazioni geografiche delle bevande spiritose](#).

Univoca la voce di AssoDistil e del Consorzio Nazionale Grappa, impegnati assieme al compimento della normativa sui Consorzi di Tutela delle bevande spiritose ad indicazione Geografica.

La testimonianza di AssoDistil

“I Consorzi di tutela si stanno dimostrando un importantissimo veicolo per il successo delle produzioni agroalimentari e vitivinicole di qualità, in un sistema come il nostro le cui caratteristiche organizzative, dimensionali e finanziarie non consentono di affrontare i mercati esteri. Le bevande spiritose a Indicazione Geografica soffrivano da tempo della mancanza di una procedura per il riconoscimento dei propri Consorzi di Tutela, come già previsto per i vini e le specialità alimentari, e finalmente con la pubblicazione del Decreto da oggi essa è disponibile. Ringraziamo il Ministro Lollobrigida e il suo staff per la grande collaborazione dimostrata verso il settore, e per averne compreso le necessità e gli obiettivi. Il decreto odierno va a colmare un vuoto normativo, ponendo il trattamento dei diversi Consorzi di Tutela su un piano omogeneo, esattamente come ha inteso fare la nuova Riforma Europea delle Indicazioni Geografiche, che accomuna i prodotti vitivinicoli, gli alimentari e le bevande alcoliche” – rimarca Cesare Mazzetti, Presidente del Comitato Nazionale Acquaviti e Liquori di AssoDistil.

La testimonianza del Consorzio Nazionale di Tutela della Grappa

Secondo Sebastiano Caffo, Presidente del Consorzio Nazionale di Tutela della Grappa – che ora potrà ambire al riconoscimento ufficiale- *“Le IG bevande spiritose come la Grappa vantano centinaia di anni di storia, tramandati di generazione in generazione, e costituiscono l’emblema del patrimonio agroalimentare tricolore. La cultura del bere bene e moderatamente, tipica dei nostri distillati ad indicazione geografica che rientrano, non a caso, nelle acquaviti “da meditazione”, trova finalmente il veicolo ideale per farsi conoscere anche in mercati finora inesplorati e per consolidare la loro posizione sia in Italia che nel panorama mondiale degli spirits. Una cultura che potrà ora raccontarsi*

attraverso un'unica voce, quella dei Consorzi di tutela, che raccoglieranno lo spirito della grande tradizione delle distillerie italiane. La Grappa costituisce un unicum nel panorama internazionale, essendo esclusivamente italiana e collocandosi in perfetta armonia con la sostenibilità del settore vitivinicolo e, conseguentemente, delle politiche UE di sostenibilità, poiché è ottenuta dalla distillazione delle vinacce, principale sottoprodotto derivante dalla produzione del vino, che altrimenti verrebbe sprecate e disperse. Un ciclo produttivo unico, che rende la Grappa il distillato sostenibile per eccellenza. A nome di tutti i membri del Consorzio Nazionale di Tutela della Grappa, ringrazio il Ministro Lollobrigida per aver dato al nostro settore questa grande opportunità di rilancio che ci stimola a stare uniti per promuovere e valorizzare l'acquavite più rappresentativa del Made in Italy".